

Informatori delle industrie farmaceutiche: non aspettiamoci niente per migliorare la qualità delle cure

Prescrivere accoglie con favore la decisione dell'Istituto Superiore di Sanità (francese) di informare chiaramente la comunità e i responsabili politici sulla impossibilità di controllare la visita degli informatori del farmaco, importante canale pubblicitario delle industrie verso i medici.

Nel 2004 l'Istituto Superiore di Sanità (Haute Autorité de Santé – HAS) è stato incaricato di controllare l'applicazione di un accordo ("la carta della visita degli informatori") sottoscritto dall'associazione degli industriali farmaceutici (LEEM) e dal Comitato Economico dei Prodotti Sanitari (CEPS, organo del Ministero della Sanità, deputato a definire la politica economica del farmaco e dei prodotti medicali).

L'Ispettorato Generale degli Affari Sociali (IGAS) nel 2007 sottolineava che non si sarebbe potuto valutare la visita degli informatori senza controllare il contenuto dei messaggi, dato che gli informatori erano posizionati sotto il controllo dei responsabili del marketing delle industrie ed avevano interesse ai volumi dei farmaci prescritti dai medici visitati.

Alla fine del 2009, HAS ha pubblicato un primo rapporto triennale sul suo lavoro svolto in questa materia dove sono sottolineati alcuni progressi: meno regali e campioni distribuiti, meno proposte di partecipare a studi (più di interesse del marketing che scientifici).

Ma HAS sottolinea anche che le industrie continuano con quegli strumenti, usando altre vie non controllate, in pieno sviluppo, come la telefonata o l'invio di regali per posta, al di fuori della visita.

Soprattutto, HAS conclude che non si può pretendere di controllare la visita dell'informatore senza controllarne il contenuto, cioè quello che gli informatori, rappresentanti di commercio dell'industria, dicono ai medici.

Tra l'altro, la stessa qualità dei supporti utilizzati per la formazione dell'informatore non è controllata.

In sintesi "non ci sono prove di miglioramento dei messaggi verbali o dei documenti diffusi negli studi medici; i vari settori dell'industria non hanno interesse a promuovere dei messaggi rigorosi".

HAS chiede dunque delle regole ulteriori, e in particolare una proibizione totale dei regali. Inoltre segnala il carattere illusorio di un controllo della visita dell'informatore sulla base di una "carta".

Prescrivere accoglie con favore l'atteggiamento di HAS di informare chiaramente la comunità e i responsabili politici sulla impossibilità di effettuare i controlli.

Prescrivere invita nuovamente i medici a non ricevere gli informatori, soluzione che rimane la più efficace e la meno costosa per la collettività.

<http://www.prescrivere.org/bin/cqp/?id=34861>

